Tempio Pausania, quartiere Lu Spinsateddu:

dalla riqualificazione all'inquinamento.

Analisi di un intervento pubblico locale

Indice

1. Premessa……..……2

2. I fatti: lo sversamento……..……5

3. La gestione…….…….7

4. Il secondo intervento e la variazione di bilancio…….…….....12

5. Nuovo finanziamento alle bonifiche…….……19

6. Conclusioni……...21

1. PREMESSA

Nella prima parte di **marzo 2018** è stata riaperta la Scuola dell'Infanzia nel rione *Lu Spinsateddu*. La struttura, inattiva da circa sei anni a causa di problemi strutturali (La Nuova Sardegna, 11 marzo 2018), ha una storia piuttosto travagliata. Già chiusa, venne riaperta ad **aprile 2011** dopo circa un anno di lavori di manutenzione. Di conseguenza, al tempo, gli infanti frequentarono nei locali del Vecchio Caseggiato (La Nuova Sardegna, 30 aprile 2011).

Foto: La Nuova Sardegna

Nel corso degli anni, dunque, l'argomento è stato più volte ripreso e in numerose occasioni si è discusso del futuro della struttura. Dal **2014** le prime prospettive con l'inclusione di tre edifici scolastici tempiesi nell'elenco di un piano di intervento da 35 milioni di euro finanziato dalla Giunta uscente con residui del **Fondo di Sviluppo e Coesione** 2007-2013. Per la materna si prospettavano ben **195.101,94** euro di cui **39.000 cofinanziati** dal Comune. Inoltre la Delibera della nuova Giunta Regionale (n° 50/17 del 16 ottobre 2015) approverà il **Piano triennale regionale per l'edilizia scolastica** (Progetto *Iscol@*). Per l'annualità 2015 verrà finanziato l'intervento di riqualificazione per la materna di Lu Spinsateddu con **105.089,26 euro**.

Il Comune di Tempio Pausania ha beneficiato di risorse a valere sul bando *Iscol@*) - richieste e ottenute dalla precedente Amministrazione - a favore di numerosi edifici scolastici tempiesi per circa 1 milione di euro. Per *Lu Spinsateddu*, in particolare, **146.415,14 euro** di cui **41.325,88** provenienti da precedente finanziamento regionale. La Delibera di Giunta n° 87 del 23 giugno 2015 approverà il

Programma Triennale delle Opere Pubbliche e l'elenco annuale da realizzare nel 2015, inserendo gli interventi riguardo gli edifici scolastici per i quali è stato richiesto il finanziamento *Iscol@*.

Il contributo, però, risultava vincolato all'affidamento dei lavori **entro il 2015**, pena la perdita del finanziamento. Così, sul finire dell'anno, la Determinazione n° 1066 del **23 dicembre 2015**, affida il servizio di progettazione definitiva e coordinamento della sicurezza e direzione dei lavori ad un **professionista esterno** in quanto si manifesta l'urgenza di predisporre il tutto entro i tempi previsti e, soprattutto, in ragione del carico di lavoro già gravante sulle **tre unità** di personale tecnico in organico. L'importo dei lavori è stimato in circa **93.600 euro** mentre l'onorario professionale ammonta a **22.125,11 euro**, oltre a oneri e Iva. Il professionista offrirà un ribasso di **25,5%** per un costo totale, compresivo di Inarcassa e IVA al 22%, di **20.910,54 euro**. Il **giorno seguente**, la Delibera di Giunta n° 186 del **24 dicembre 2015** approverà il progetto definitivo.

L'anno seguente la Determinazione n° 194, del 9 marzo 2016, aggiudica in via definitiva la gara d'appalto a Impresa Edile Ghiaccio Gianluca (Scano di Montiferro) per un importo contrattuale di **114.220,80 euro** complessivi che scenderanno a 73.278,50 euro più Iva (**89.399 euro totali**) denominati ***Lavori di riqualificazione, risanamento e adeguamento funzionale dell'edificio della scuola materna spinsateddu*** in seguito alla modifica dell'impegno di spesa in forza del conferimento dell'azienda aggiudicataria alla nuova Società Ghiaccio Srl Unipersonale.

I lavori si sarebbero dovuti concludere entro il mese di settembre (La Nuova Sardegna, 9 luglio 2016). Verranno consegnati nel mese di luglio 2016 e ultimati a dicembre dello stesso anno. Ciononostante si rendono necessari ulteriori lavori di completamento definiti *non prevedibili nel progetto originario* e la Determinazione n° 1394 del 27 dicembre 2016 - ***Completamento lavori di riqualificazione, risanamento e adeguamento funzionale dell'edificio della scuola materna spinsateddu*** - affiderà alla Ghiaccio Srl Unipersonale esecutrice dei lavori principali di riqualificazione di cui sopra l**'**impermeabilizzazione esterna, la fornitura e posa di nuove porte, oltre alla posa di pavimentazione esterna, per **20.749,41 euro**. Il giorno seguente, la Determinazione **n° 1404** approva una Perizia Supplettiva e di Variante a favore della Ghiaccio Srl pari a **27.848 euro**.

In seguito (fine aprile) viene approvata la contabilità finale mentre il 2017 trascorrerà senza la riapertura effettiva. Solo nel mese di **febbraio 2018** viene annunciata la conclusione dei lavori con il trasloco previsto in concomitanza con le **votazioni del 4 marzo**, al fine di creare meno disagi alle famiglie (La Nuova Sardegna, 7 febbraio 2018). Proprio in prospettiva della riapertura la Determinazione n° 1183, del 29 novembre 2017, aveva previsto una manutenzione straordinaria

dell'impianto termico per **2.086 euro**. Poco prima, la Determinazione n° 1133 del 23 novembre, aveva predisposto interventi di adeguamento e manutenzione straordinaria (**3.853,98 euro**).

2. I FATTI: LO SVERSAMENTO

Trascorsi pochi giorni dalla riapertura si verifica una **perdita di gasolio** dalla cisterna che serve l'impianto di riscaldamento, rimasta interrata e non sostituita nell'ambito della riqualificazione. Non è dato sapere il giorno esatto della fuoriuscita ma, secondo le Determinazioni n° **327** e n° **328**, datate 6 aprile 2018, il Gestore dell'impianto sportivo situato a ridosso della Scuola ha contattato gli Uffici comunali lunedì **26 marzo** alle **ore 20:15**. Il giorno seguente, accertata la presenza di "***una imprecisata quantità di gasolio***" al fine del "***recupero del gasolio fuoriuscito*** e ***prevenire l'ulteriore contaminazione dell'area nonché il potenziale pericolo di contaminazione delle falde acquifere***" vengono stanziati quasi **17.000 euro** (2.512 e 14.180 euro) e la Determinazione n° 327 riferisce che la prima aspirazione con stoccaggio temporaneo è avvenuta nelle giornate del **29** e **30 marzo**. Dalla n° 328 è noto che il quantitativo dei rifiuti liquidi è pari a **7.050 litri** mentre le terre a **18.550 kg**. In tal caso, a differenza del primo, viene coinvolta un'azienda specializzata. Alle due Determinazioni citate corrispondono altrettanti **Verbali di somma urgenza** rispettivamente del 27 e 30 marzo 2018.

O&K

3. LA GESTIONE

Dopo gli interventi della prima parte di aprile, l'imponente escavatore non viene più utilizzato per diverse settimane e si interrompe qualsiasi attività nel sito. Un sopralluogo in data **10 maggio** rivela che, a circa **45 giorni** dall'accaduto e dai primi interventi, persiste una massiccia presenza di idrocarburi, persino nel vano che conteneva la vecchia cisterna oggetto di sversamento.

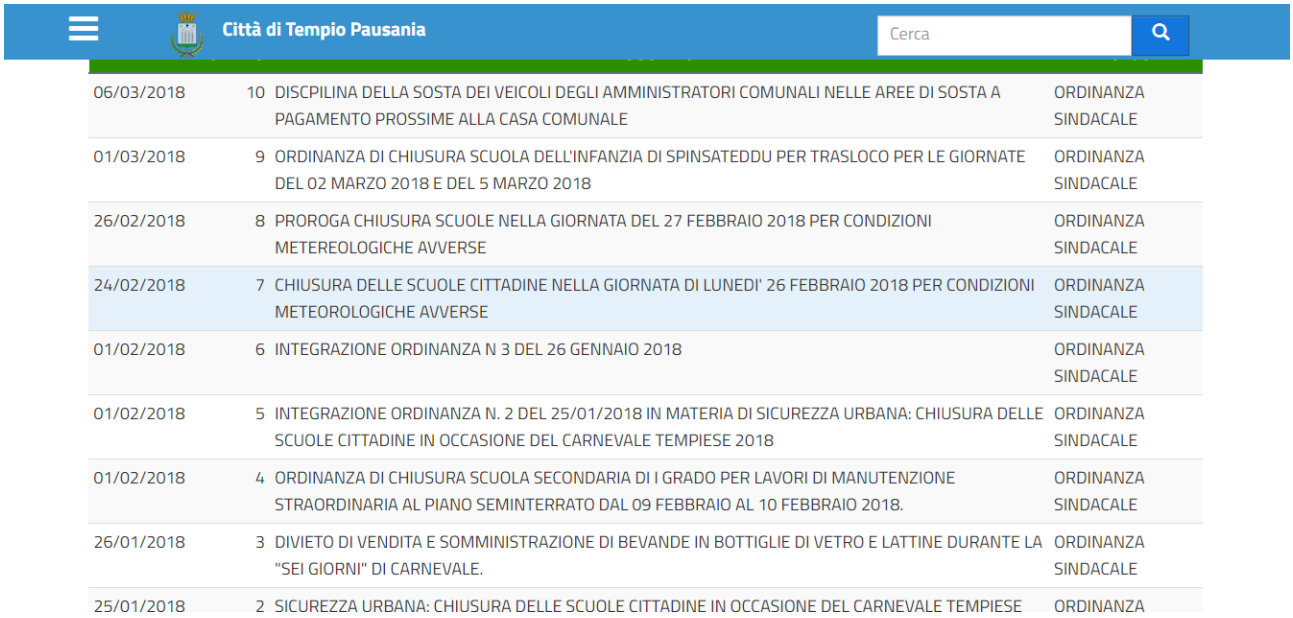
Domenica **13 maggio** La Nuova Sardegna pubblica un articolo dove parla apertamente di emergenza e di "***gasolio che invade il terreno***", dando notizia di un'interrogazione consiliare presentata da parte

di uno dei due gruppi di minoranza del Consiglio comunale (Ripensare Tempio). Verrà, oltretutto, pubblicata un'altra foto piuttosto significativa.

Venerdì **18 maggio** La Nuova Sardegna pubblica un nuovo articolo sulla perdita di gasolio con la replica del Sindaco per mezzo di un comunicato diramato nella giornata precedente. Contestualmente alcune famiglie residenti nell'area più limitrofa al campo sportivo A. Fois denunciano la propria preoccupazione e chiedono precisazione su quali siano le **reali** condizioni in termini di sicurezza e bonifiche, sollecitando l'**intervento pubblico** di funzionari dell'**Arpa Sardegna** dal momento che la stessa Agenzia viene tirata in ballo dal Comune.

Oltretutto l'Amministrazione, in un comunicato diramato alla stampa, fa riferimento a "***immediate operazioni di ripescaggio degli idrocarburi visibili e dell'acqua contaminata e nella realizzazione di uno scavo al fine di convogliare le eventuali ulteriori quantità di gasolio in un unico punto dal quale costantemente sono state ripescate***"**.** Alla luce delle foto scattate la settimana precedente queste affermazioni non corrispondono al vero, mentre la versione viene rilanciata diffusamente online da diversi siti che senza alcuna verifica fanno propria la versione e rassicurano riguardo una situazione "sotto controllo". Contestualmente, in data **18 maggio**, viene redatto un ulteriore Verbale di somma urgenza che costituirà la base per la variazione di bilancio e un intervento di bonifica ben più esteso.

Altro aspetto è **l'ordinanza sindacale** del **28 marzo** (**n° 11**) che avrebbe dovuto interdire in via precauzionale l'approvigionamento idrico per scopi personali, alimentari e irrigui dai pozzi e fontanelle che interessano il compluvio naturale a valle della Scuola dell'Infanzia fino alla lottizzazione Russinu. La stessa **non è mai comparsa nel sito istituzionale del Comune**, mancando di fatto una imprenscindibile **pubblicità**. Il divieto di utilizzo delle acque veniva ordinato fino alla revoca dell'ordinanza da effettuarsi a seguito della comunicazione dei risultati delle indagini effettuate sul terreno oggetto di sversamento. Ad oggi, non è dato sapere di alcuna **revoca** che abbia interessato l'importante atto amministrativo in questione.



06/03/2018	10	DISCPILINA DELLA SOSTA DEI VEICOLI DEGLI AMMINISTRATORI COMUNALI NELLE AREE DI SOSTA A PAGAMENTO PROSSIME ALLA CASA COMUNALE	ORDINANZA SINDACALE
01/03/2018	9	ORDINANZA DI CHIUSURA SCUOLA DELL'INFANZIA DI SPINSATEDDU PER TRASLOCO PER LE GIORNATE DEL 02 MARZO 2018 E DEL 5 MARZO 2018	ORDINANZA SINDACALE
26/02/2018	8	PROROGA CHIUSURA SCUOLE NELLA GIORNATA DEL 27 FEBBRAIO 2018 PER CONDIZIONI METEREOLOGICHE AVVERSE	ORDINANZA SINDACALE
24/02/2018	7	CHIUSURA DELLE SCUOLE CITTADINE NELLA GIORNATA DI LUNEDI' 26 FEBBRAIO 2018 PER CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE	ORDINANZA SINDACALE
01/02/2018	6	INTEGRAZIONE ORDINANZA N 3 DEL 26 GENNAIO 2018	ORDINANZA SINDACALE
01/02/2018	5	INTEGRAZIONE ORDINANZA N. 2 DEL 25/01/2018 IN MATERIA DI SICUREZZA URBANA: CHIUSURA DELLE SCUOLE CITTADINE IN OCCASIONE DEL CARNEVALE TEMPIESE 2018	ORDINANZA SINDACALE
01/02/2018	4	ORDINANZA DI CHIUSURA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL PIANO SEMINTERRATO DAL 09 FEBBRAIO AL 10 FEBBRAIO 2018.	ORDINANZA SINDACALE
26/01/2018	3	DIVIETO DI VENDITA E SOMMINISTRAZIONE DI BEVANDE IN BOTTIGLIE DI VETRO E LATTINE DURANTE LA "SEI GIORNI" DI CARNEVALE.	ORDINANZA SINDACALE
25/01/2018	2	SICUREZZA URBANA: CHIUSURA DELLE SCUOLE CITTADINE IN OCCASIONE DEL CARNEVALE TEMPIESE	ORDINANZA

Sul finire di maggio 2018 durante una scampagnata verso *La Custaglia*, zona da raggiungere costeggiando il basamento del campo sportivo, alcuni residenti notano la formazione di un acquitrino alimentato da un forte getto d'acqua proveniente dalle tubature che corrono sotto al campo. Dallo stesso si distingue chiaramente l'odore di idrocarburi e nel giro di pochi giorni la patina caratteristica risulta ben visibile.

Vengono raccolti **due campioni** in diversi punti dell’acquitrino per eventuali **analisi chimiche**. Nei giorni seguenti prosegue l'assenza di interventi e nella mattinata del 30 viene allertato il **Cfva** di

Tempio, evidenziando la presenza a valle della pozza e la gestione complessiva della vicenda nel corso delle settimane. È trascorso oltre un mese senza interventi di qualsiasi genere e quasi due settimane dagli annunci del Comune che affermavano una situazione **sotto controllo** e procedure trasparenti. Il Cfva invia nel pomeriggio due agenti sul posto che, oltre confermare la presenza di gasolio a valle, riscontrano un pericoloso stoccaggio dei liquidi aspirati in precedenza in quanto collocati a ridosso del bosco.

Il **Cfva avverte due funzionari del Comune** e sollecita **interventi urgenti** per la mattinata seguente, tanto a monte quanto a valle, compresa l'aspirazione dell'acquitrino con un'idrovora. Nelle giornate del 31 maggio e 1° giugno vengono **realizzati imponenti interventi**, con uno sbancamento a ridosso della Scuola in misura nettamente più consistente rispetto alle asportazioni di terreno effettuate nei due mesi precedenti, a riprova di una situazione tuttaltro che sotto controllo come dichiarato ancora il 17 maggio.

4. IL SECONDO INTERVENTO E LA VARIAZIONE DI BILANCIO

Le due Determinazioni in precedenza richiamate non sono più consultabili online mentre, sempre online, è stato possibile rintracciare un'altra Determinazione (n° 470 del 25 maggio 2018) per un **secondo intervento urgente di bonifica** e approvazione del **Verbale di somma urgenza** (datato 18 maggio**)** con lo stanziamento di **181.399 euro** (**148.688 euro** più IVA) a seguito di una variazione al bilancio comunale. La notizia verrà data anche dalla minoranza consiliare a mezzo stampa (La Nuova Sardegna, 1 giugno 2018). Le importanti risorse sono necessarie per procedere alla raccolta, trasporto e smaltimento di ulteriori rifiuti liquidi contaminati per **3.100 litri** e terre per altri **389.000 Kg.**

A distanza di **due mesi** dallo sversamento e dopo settimane di inattività, la Determinazione in questione evidenzia chiaramente la **maggiore gravità** della situazione dal momento che "***a seguito***

dei primi interventi di scavo e dei primi campionamenti sulle terre si è riscontrata la necessità di ampliare l'area di scavo, anche all'interno dell'area della scuola dell'infanzia spinsateddu, sia come estensione che come profondità nonchè la necessità di aspirare molti più liquidi e smaltire anche il vecchio serbatoio". Nella Determinazione n° 470 viene riportato che le piogge delle ultime settimane avrebbero "***compromesso ulteriormente l'area di intervento, compromettendo le già eseguite attività di bonifica, e pertanto è risultato necessario procedere in somma urgenza nell'avvio delle lavorazioni al fine di contenere l'ulteriore espansione della contaminazione***".

Opinabile che le piogge abbiano compromesso attività di bonifica in precedenza effettuate - teoricamente - in modo efficace, finendo incredibilmente per espandere la contaminazione che sarebbe dovuta essere già bonificata. Sempre secondo la Determinazione, di conseguenza, "***si rende necessario provvedere ad eseguire con urgenza a tale intervento al fine di adempiere a quanto previsto dalla norma in tali casi e di prevenire l'ulteriore contaminazione dell'area nonchè il potenziale pericolo di contaminazione delle falde acquifere e influire negativamente sull'impianto ambientale e considerato inoltre che tale stato di fatto, comporta situazioni di grave pericolo a danno di persone o cose***"

L'analisi dei due campioni prelevati **a valle**, come evidenziato anche nel sopralluogo da parte degli stessi funzionari comunali chiamati dal Cfva, conferma la presenza di idrocarburi. Nello specifico si registrano **2.111 µg/L** nel caso del prelievo alla destra dell'acquitrino e **1.325 µg/L** in quello a sinistra. Posto che a livello superificiale il livello di idrocarburi dovrebbe essere di norma **pari a zero**, nel caso delle acque di falda il limite previsto dal **D.lgs n° 152/2006** è pari a **350 µg/L**. Negli interventi compiuti sempre a valle non verrà effettuato alcun sbancamento di terra ma solo l'aspirazione del liquido. Durante il mese di giugno e lungo tutta l'estate non verranno eseguiti ulteriori lavori e l'escavatore utilizzato lascerà *Lu Spinsateddu*.

Rimane ben visibile lo sbancamento a monte e nessun ulteriore intervento viene compiuto a valle del campo sportivo, a circa 250 metri dal deposito di gasolio. Nell'area oggetto dello sversamento più volte viene notato del bestiame al pascolo, fatto già segnalato il **30 maggio** tanto al Cfva quanto ai funzionari comunali.

Successivamente viene effettuato un ulteriore sopralluogo nell'area da parte di alcuni residenti dal momento che il pascolo in quel punto avveniva sempre più di frequente. Ciò che si riscontra è la mancata asportazione delle terre imbevute di gasolio laddove si trovava l'acquitrino prosciugato. L'area interessata presenta in più punti un colore giallo nell'erba circostante e nel punto di maggiore accumulo, come prevedibile, non è cresciuta alcuna vegetazione.

Lo scolo che prima alimentava l'acquitrino è stato prolungato e l'acqua si disperde più avanti rispetto al punto originario. Anche in questo caso si percepisce un forte odore di gasolio, accentuato durante i mesi estivi dalle maggiori temperature. Con il prolungamento della tubatura, date le minori precipitazioni e la pendenza che impedisce l'accumulo si è formata solamente una **piccola pozza** a circa 15 metri dal muro di contenimento del campo sportivo e del vecchio acquitrino.

5. NUOVO FINANZIAMENTO ALLE BONIFICHE

Con le consistenti precipitazioni autunnali la piccola pozza estiva al termine del prolungamento diviene un acquitrino dalle dimensioni più simili a quello aspirato a giugno. Il **9 novembre 2018** il gruppo di minoranza Ripensare Tempio ritorna sull'argomento in una serie di interrogazioni chiedendo quale sia lo stato dell'arte della situazione. Sul punto, però, non verrà fornita alcuna informazione da parte della Giunta. Sempre durante il mese di novembre una parte del terreno asportato nei mesi precedenti viene riportato per colmare parzialmente l'imponente scavo mentre la **Determinazione n° 1143 del 22 novembre 2018** prevede nuove risorse per la bonifica dell'area (**41.734 euro**). I costi per gli interventi di bonifica salgono così a quasi **250.000 euro**. In occasione del Consiglio comunale del **20 dicembre 2018** si ritorna sull'argomento con l'Amministrazione che attribuisce l'incidente al **caso fortuito**, confermando il corretto operato nella gestione della vicenda e l'**assenza di contaminazione delle falde acquifere come riscontrato secondo l'Amministrazione anche dall'Arpa Sardegna**. Nessuna notizia riguardo l'ordinanza sindacale **mai pubblicata** e, dunque, **mai revocata**.

Trascorso oltre un anno dallo sversamento e dalle “procedure di bonifica” l’acquitrino nascosto si presentava ancora come in foto (**aprile 2019**).

6. CONCLUSIONI

La riqualificazione della Scuola dell'infanzia *Lu Spinsateddu* va analizzata da un punto di vista di **efficacia** ed **efficienza** dell'azione amministrativa nel concepire, implementare e beneficiare dell'intervento di *policy*.

Sul primo profilo si può dire che l'obiettivo sia stato raggiunto, ovvero è stata messa a disposizione della collettività amministrata una struttura permettendo l'erogazione di un servizio, dopo diversi anni di chiusura e inutilizzo dell'edificio e dello spazio circostante.

Il discorso è, invece, critico per quanto riguarda il secondo profilo. In questo caso si prendono in considerazione le risorse assorbite dallo **scopo** che **soddisfa il bisogno**, la riqualificazione e riattivazione, alla base della *policy*.

In primo luogo, una parte rilevante delle prime risorse impegnate è stata impiegata (circa 21.000 su 146.000) nel conferimento di un incarico professionale di progettazione esterna che pesa per il 14% delle risorse. Nonostante si tratti di una riqualificazione pensata diverso tempo addietro, la ragione del conferimento è l'impossibilità di realizzare il progetto nei tempi previsti dal finanziamento regionale, a causa dell'insufficiente dotazione di organico nell'ufficio preposto.

In secondo luogo i tempi complessivi che si sono protratti per un tempo maggiore rispetto a quanto inizialmente preventivato. Sono trascorsi circa due anni e mezzo dall'approvazione del Piano triennale regionale per l'edilizia scolastica (**16 ottobre 2015**), nel quale è stato finanziato l'intervento in esame, alla ripresa effettiva delle lezioni (**marzo 2018**). Il progetto definitivo era stato approvato a fine **dicembre 2015**.

Sempre sul fronte dell'**efficienza** nella riattivazione del servizio pubblico da sottolineare che, al di là dello sversamento e nonostante i lavori di riqualificazione conclusi meno di due anni addietro, di recente la struttura è stata oggetto di **ulteriori spese**. Dall'**efficientamento energetico** con la sostituzione di **due serramenti ammalorati** (ribasso 31%, 10.134,14 euro più Iva + Perizia di Variante successiva pari a 5.554,69 euro) a un nuovo e consistente intervento di **manutenzione straordinaria** per complessivi (compresa Iva e somme a disposizione) **45.000 euro.** In quest'ultimo caso, dalla **Determinazione n° 1483 del 17 dicembre 2019**, si evince che le somme provengono, nuovamente, dal **programma Iscol@ (2018-2020)**.

Da sottolineare che, oltre alla **messa in sicurezza**, nell'intervento è compresa la **sostituzione, fornitura e posa in opera di una nuova cisterna per il gasolio e l'adeguamento della centrale termica per 15.000 euro,** di cui alla **Delibera di Giunta n° 214 del 14 dicembre 2019**.

Nel 2018 uno dei passaggi cruciali della riqualificazione e riattivazione è stato proprio il **deposito di carburante** per la caldaia con la successiva perdita di idrocarburi, fatto che, anche a distanza di mesi (novembre 2018), ha continuato ad assorbire risorse con costi monetari per **quasi 250.000 euro** per bonifiche e ripristini (**due volte e mezzo il primo finanziamento regionale** impiegato con @Iscola). La quantificazione è chiaramente sottostimata rispetto al complessivo impatto ambientale verificatosi e le procedure che si sarebbero dovute attivare.

Oltretutto, vanno sottolineati diversi aspetti nella gestione della vicenda. A livello generale, lo sversamento è stato considerato frutto del **mero caso fortuito** mentre, al contrario, la mancata sostituzione di un deposito nella riqualificazione di un edificio chiuso da circa sei anni appare una grave leggerezza. Altrettanto grave è aver pubblicamente definito la **situazione sotto controllo** mentre nel sito erano presenti vere e proprie polle di gasolio e, più a valle, si formava un acquitrino con presenza di idrocarburi che, solo su segnalazione di terzi, verranno **aspirati d'urgenza**, senza peraltro alcun sbancamento di terreno e **comunicazione all'Arpas**. Difatti, in precedenza, per circa un mese e mezzo nel sito non è stato effettuato alcun intervento.

In merito al ruolo e ai controlli effettuati dall'**Arpas**, più volte richiamati nella gestione dello sversamento, l'Agenzia è stata **formalmente contattata** e ha fornito alcuni riscontri. In primo luogo, si segnala la comunicazione da parte del Settore dei Servizi al Patrimonio ed al Territorio nel pomeriggio successivo alla scoperta dello sversamento, che nella Relazione tecnica inviata all'Arpas cita l'ordinanza sindacale che avrebbe dovuto inibire l'uso dell'acqua da fonti e pozzi a valle della zona interessata. In secondo luogo, la suddetta Relazione indica un valore preciso della quantità di gasolio disperso, ovvero **circa 2.500 litri**.

Dalla documentazione ottenuta dall'Arpas emerge l'intervento dell'agenzia sul sito in occasione di un **unico sopralluogo** datato **18 aprile 2018**. La Relazione successivamente redatta dal Dipartimento di Sassari e Gallura affermava che "**non si ha modo di conoscere se nella zona a valle dell'impianto sportivo siano presenti pozzi o sorgenti che presentino evidenze di contaminazione si resta in attesa di eventuali comunicazioni**". Il **26 aprile** il Dipartimento Arpas Sassari e Gallura scrive al Settore dei Servizi al Patrimonio ed al Territorio - oltre per conoscenza alla Prefettura di Sassari, all'Assessorato all'Ambiente, alla Provincia di Sassari e l'ATS Sardegna - richiamando **l'ordinanza sindacale** che avrebbe dovuto inibire il consumo delle acque proveniente dai pozzi e fontane a valle dello sversamento. Il Dipartimento aveva richiesto al soggetto obbligato, ovvero il Comune di Tempio Pausania, di fornire "**informazione dettagliata della programmazione degli interventi della ditta incaricata per opere di verifica della contaminazione e ripristino dell'area**".

Tale informazione era necessaria per consentire al Dipartimento gli eventuali successivi controlli di competenza. L'Arpas, però, segnala che "**nel proseguo dell'anno** (2018, *ndr*) **non è pervenuta alcuna comunicazione in merito**".

Dalla documentazione reperita emerge che la mancata comunicazione e aggiornamento da parte del soggetto obbligato ha impedito all'Arpas di inoltrare opportune informazioni alla "**Direzione Generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli organismi internazionali**". Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in seguito alla segnalazione da parte della Prefettura di Sassari del **10 aprile**, aveva inviato in data **12 aprile** una richiesta all'Arpas per **indispensabili** informazioni riguardo l'efficacia delle misure di prevenzione adottate. Queste informazioni, difatti, avrebbero messo in condizione l'**ISPRA** di effettuare valutazioni tecniche e intervenire ai sensi della **Parte VI** (**Norme in materia di tutela risarcitoria contro i danni all'ambiente**) di cui al **D.Lgs 152/2006**. La mancata comunicazione da parte del Comune di Tempio Pausania a partire dal **18 aprile** sembrerebbe **aver** impedito l'attivazione di tutta la catena decisionale. Come visto, l'**assenza di comunicazioni** è proseguita nonostante un'importante variazione di bilancio e uno sbancamento e aspirazione d'urgenza nei giorni tra maggio e giugno, oltre a nuove risorse per bonifiche previste a dicembre 2018.

Altro costo dello sversamento **non quantificato monetariamente**, ma non trascurabile nel sistema dei servizi comunali, è l'**indisponibilità** a partire da fine marzo del campo sportivo "Antonio Fois" limitrofo alla Scuola. L'impianto sportivo, di recente riattivato dopo lavori di ristrutturazione e adeguamento, è rimasto **inutilizzato per circa un anno e mezzo**.